

Allegato 1 - Consuntivo dell'attività didattica

Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Adriano Ciarcià

ITP: Concetta Maugeri

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Le essenze legnose;
- Scomposizione e ricomposizione del legno;
- Caratteristiche principali delle impiallacciate, metodologie realizzative;
- Fasi e metodi di produzione, finitura e trattamenti speciali.

Abilità:

- Classificare le principali essenze legnose;
- Distinguere i derivati del legno, le metodologie utilizzate, per la scelta e definizione del loro utilizzo;
- Individuare le tecniche realizzative dei semilavorati alternative al legno massiccio;
- Selezionare le tecniche e le operazioni di finitura dei manufatti.

Competenze:

- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto alle essenze;
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto alle tecnologie specifiche;
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- Applicare le metodologie e le tecniche adatte per eseguire la finitura.

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, Lavoro di gruppo, Attività di laboratorio.

Strumenti di valutazione:

Interrogazioni orali, verifiche scritte, esercitazioni in laboratorio.

Criteri di valutazione:

Partecipazione attiva degli allievi, utilizzo linguaggio tecnico e terminologia specifica degli argomenti, attività laboratoriali.

Programma svolto

UDA 1 – Essenze legnose

- Proprietà fisico-chimiche, meccaniche e tecnologiche del legno;
- I difetti naturali e di lavorazione del legno;
- Produzione del legno: dalla foresta al semilavorato;
- Classificazione delle essenze in base all'origine geografica e alle proprietà meccaniche (FAD).

UDA 2 – Scomposizione e ricomposizione del legno

- I pannelli di compensato;
- Il paniforte;
- I telai tamburati;
- I pannelli di particelle.

UDA 3 – Le impiallacciatore

- Concetti introduttivi;
- Le macchine per le impiallacciatore: sfogliatrice a sega;
- Come si applicano le impiallacciatore.

UDA 4 – Finitura e trattamenti superficiali

- Fasi di preparazione;
- La gommalacca e la cera;
- Verniciatura delle superfici: a stoppino, con la cera, a spruzzo (FAD).

Disciplina: TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI

Docente: Adriano Ciarcià

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Gli impianti industriali;
- Le principali macchine utensili per le lavorazioni meccaniche del legno;
- Sicurezza e salute;
- Guasti.

Abilità:

- Individuare impianti, strumentazioni e procedure coerenti con gli obiettivi di produzione definiti;
- Saper identificare le macchine utensili definendone il loro principio di funzionamento con il loro utilizzo in laboratorio;
- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute;
- Rilevare eventuali malfunzionamenti o difetti riconoscendo origine ed entità.

Competenze:

- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità degli impianti;
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, Lavoro di gruppo.

Strumenti di valutazione:

Interrogazioni orali, verifiche scritte.

Criteri di valutazione:

Partecipazione attiva degli allievi, utilizzo linguaggio tecnico e terminologia specifica degli argomenti.

Programma svolto

UDA 1 – Impianti industriali

- Macchine motrici, generatrici, operatrici e trasmettitori;
- Macchine elettriche;
- I compressori.

UDA 2 – Macchine utensili

- Pialla a filo e pialla a spessore;
- Sega a nastro e a disco;
- Fresatrice;
- Tornio;
- Mortasatrice;
- Levigatrice orizzontale a nastro.

UDA 3 – Sicurezza e salute

- Fattori di rischio;
- Misure di prevenzione e protezione;
- Dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettiva (DPC).

UDA 4 – Guasti

- Definizione di guasto;
- Guasti sistematici e non sistematici;
- Guasti infantili, casuali e da usura;
- Curva a vasca da bagno.

Disciplina: TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Docente: Adriano Ciarcià

ITP: Concetta Maugeri

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Prodotto, progettazione e fabbricazione;
- Diagramma di flusso della produzione;
- Il ciclo di lavorazione;
- I preventivi.

Abilità:

- Conoscere le esigenze di mercato e le aspettative della committenza ai fini della proposta progettuale;
- Tradurre un progetto in disegno di fabbricazione ed interpretarlo in termini di organizzazione della produzione;
- Essere in grado di elaborare un semplice ciclo di lavorazione con criteri di efficacia ed economicità;
- Essere in grado di redigere un preventivo e di conoscere e valutare il costo economico per la realizzazione di un mobile.

Competenze:

- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livello del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta;
- Selezionare e gestire i processi di produzione in relazione ai materiali e alle tecnologie specifiche;

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, Lavoro di gruppo, Attività di laboratorio.

Strumenti di valutazione:

Interrogazioni orali, verifiche scritte.

Criteri di valutazione:

Partecipazione attiva degli allievi, utilizzo linguaggio tecnico e terminologia specifica degli argomenti, attività laboratoriali.

Programma svolto

UDA 1 – Prodotto, progettazione e fabbricazione

- Innovazione e ciclo di vita di un prodotto;
- Progetto e scelta del sistema produttivo;
- Tipologia e scelta del livello di automazione;
- Piani di produzione;
- Tipi di produzione e di processi;
- Organizzazione aziendale (FAD).

UDA 2 – Diagramma di flusso della produzione

- Il processo produttivo nell'industria del mobile;
- Diagramma di flusso dei materiali nel processo produttivo di mobili in legno;
- La lavorazione del legno massello;
- La preparazione, la pressatura e la formatura dei pannelli;
- La verniciatura;
- Il montaggio.

UDA 3 – Il ciclo di lavorazione

- Cartellino di lavorazione;
- Esercitazione con la definizione del cartellino di lavoro per la realizzazione di un mobile (FAD).

UDA 4 – I preventivi

- Calcolo del volume del materiale da utilizzare;
- Preventivazione dei costi;
- Redazione di un preventivo di un mobile (FAD).

Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Danilo Stumpo

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Ciclo di lavorazione.
- Realizzazione di un elaborato.
- Cicli di finitura – restauro.

Abilità:

- Saper riconoscere le fasi del ciclo di lavorazione dell'elaborato, individuando le essenze e le macchine in funzione del manufatto da elaborare.
- Saper riconoscere i derivati del legno, le varie tecniche di unione e come si calcola un preventivo in funzione dell'essenza e del materiale da utilizzare.
- Sapere le operazioni di rifinitura e levigatura, le tecniche costruttive dell'ebanisteria classica e dell'intaglio, la tecnica dell'impiallacciatura.

Competenze:

- Realizzare un ciclo di lavorazione, scegliendo le macchine e le attrezzature adatte.
- Eseguire le lavorazioni di manufatti con attrezzature manuali e/o macchine utensili, utilizzando le tecniche ed il materiale in funzione dell'elaborato.
- Acquisire la manualità necessaria per l'uso degli strumenti operativi di base e materiali di rifinitura. Utilizzare la finitura adatta in funzione dell'elaborato. Realizzare un restauro di un mobile o parti di esso.

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, Attività di laboratorio, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale, Brainstorming e Modeling.

Strumenti di valutazione:

Verifiche orali, Esercitazioni in laboratorio.

Criteri di valutazione:

La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto.

Programma svolto

UDA 1 – Ciclo di lavorazione

- Imbarcamento dei legnami e ritiro;
- Le fasi del ciclo di lavorazione di un elaborato;
- Le essenze legnose ed i derivati;(FAD)
- Le macchine utensili (pialla a filo e spessore, squadratrice, tornio, sega a nastro, fresatrice);
- La normativa di sicurezza ed i dispositivi.

UDA 2 – Realizzazione di un elaborato

- Le principali tecniche costruttive per la realizzazione di un modello fisico;
- La tecnica dell'intaglio e dell'intarsio;(FAD)
- Le principali lavorazioni di finitura;
- Le operazioni di levigatura e verniciatura;
- Tipi di unioni (incastrati, cunei, viti, calettatura, colle).

UDA 3 – Cicli di finitura – restauro

- Tecniche costruttive dell'ebanisteria classica;
- I materiali e le tecniche di trattamento delle superfici;
- Le operazioni di rivestimento e impiallacciatura di semilavorati;
- I materiali e le tecniche specifiche per il restauro.(FAD)

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Sara Brugo

Libro: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

Conoscere le definizioni, le formule, le regole delle trasformazioni geometriche, della statistica e del calcolo delle probabilità

Conoscere le applicazioni delle trasformazioni geometriche, della statistica e del calcolo delle probabilità nella realtà quotidiana.

Conoscere la storia dei diversi argomenti trattati

Abilità:

Saper applicare le regole e le formule allo svolgimento di esercizi e alla risoluzione di problemi.

Saper eseguire gli opportuni collegamenti interdisciplinari

Saper utilizzare gli strumenti: groma, abaco, calibro aureo

Competenze

Padroneggiare i processi di astrazione e formalizzazione

Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico e saper rappresentare i risultati anche in forma grafica

Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese, arricchire il patrimonio culturale personale

Metodologia didattica

Lezione interattiva, discussione e confronto, lezione frontale, attività di gruppo

Strumenti di valutazione

La valutazione si suddivide in valutazione formativa e valutazione sommativa. La valutazione formativa si baserà su domande poste all'inizio di ogni lezione per verificare quale livello di apprendimento è stato raggiunto sulle lezioni precedenti. La valutazione sommativa verrà effettuata su piccole parti di programma e si baserà su prove scritte con risoluzione di problemi ed esercizi, interrogazioni orali, lavori di gruppo.

Criteri di valutazione

Si rimanda per i criteri di valutazione alle tabelle approvate e condivise con il dipartimento di matematica, nonché alla tabella di valutazione della scuola. Si sottolinea che è stato oggetto di valutazione anche la partecipazione attiva alle lezioni e lo svolgimento del lavoro di gruppo.

Programma svolto

TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE NEL PIANO CARTESIANO

ISOMETRIE

Simmetrie assiali: simmetria rispetto all'asse x, all'asse y, rispetto alle bisettrici dei quadranti

Simmetria centrale rispetto all'origine

Traslazione

Rotazioni rispetto all'origine: rotazione di 90° , 180°

OMOTETIE

Omotetia diretta e inversa

Ingrandimenti e riduzioni

LE TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE NELL'ARTE

Tassellazione del piano: tassellazioni periodiche e non periodiche

Mosaici, fregi, rosoni (FAD)

Arte islamica (FAD)

Pittore Maurits Cornelis Escher (FAD)

STATISTICA

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA DESCRITTIVA: definizione di unità statistica, popolazione, campione, censimento

Caratteri qualitativi e caratteri quantitativi

TABELLE DI FREQUENZA: frequenza assoluta, relativa, percentuale, classi di frequenza

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI: ortogramma, istogramma, diagramma cartesiano, areogramma, ideogramma, cartogramma

INDICI DI POSIZIONE CENTRALE: media aritmetica, media ponderata, mediana, moda

STORIA DELLA STATISTICA

CALCOLO DELLE PROBABILITA'

INTRODUZIONE AL CALCOLO DELLE PROBABILITA': eventi certi, impossibili, aleatori

DEFINIZIONE CLASSICA DI PROBABILITA' DI UN EVENTO: i valori della probabilità

Eventi compatibili e incompatibili: probabilità della somma logica di eventi

Eventi indipendenti e dipendenti: probabilità del prodotto logico di eventi

DEFINIZIONE STATISTICA DI PROBABILITA': i valori della probabilità

DEFINIZIONE SOGGETTIVISTA DI PROBABILITA'

STORIA DEL CALCOLO DELLE PROBABILITA'

STRUMENTI DI MISURA E CALCOLO riprodotti in legno

LA GROMA

Storia della groma

Utilizzi della groma

La Torino Romana

L'ABACO ROMANO

Storia dell'abaco

Utilizzo dell'abaco

IL CALIBRO AUREO

La sezione aurea, il rettangolo aureo, il pentagono

La sezione aurea nell'arte

La serie di Fibonacci e la spirale aurea (FAD)

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: Elena Perrone

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Strutture grammaticali di base della lingua.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti alla sfera personale.
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana. Lessico tecnico specialistico di base.
- Aspetti socio-culturali generali dei Paesi anglofoni.

Abilità:

- Interagire in conversazioni brevi su argomenti di interesse personale, quotidiano.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano.
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.
- Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale.
- Produrre testi brevi e semplici su tematiche note di interesse personale, quotidiano.
- Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

Competenze:

- utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi di base.
- produrre testi molto semplici in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Metodologia didattica:

- metodo induttivo, privilegiando la centralità del testo e l'aspetto comunicativo della lingua
- lezione partecipata, brainstorming, peer tutoring

Strumenti di valutazione:

- verifiche scritte
- valutazione orale in itinere data dall'osservazione in classe

Criteri di valutazione:

- concordati con il dipartimento, si riferiscono ad una scala 0 – 10 declinabile in maniera specifica in relazione al tipo ed al peso delle abilità e conoscenze richieste dalle prove di verifica.

Programma svolto:

- Greetings
- Give personal information
- Colours
- Cardinal numbers
- Ordinal numbers
- Days, months and seasons
- Common nouns
- Singular and plural nouns
- Verb to be
- The family
- Possessive adjectives (FAD)
- Possessive 's (FAD)
- Have got
- Physical appearance (FAD)
- Simple present
- Simple past (FAD)
- The industrial revolution
- The internal combustion engine
- Wood types and characteristics
- Woodworking machines and tools
- The Italian Constitution: art. 3

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Rosanna Del Regno

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Conoscere i principali movimenti letterari europei e italiani e di alcuni degli autori più significativi dell'Ottocento e degli inizi del Novecento italiano. Studio della vita degli autori, contestualizzandola nel periodo storico-sociale che li riguarda, e di alcune poesie o brani tratti dalle loro opere.

Abilità

Acquisire la capacità di stabilire collegamenti soprattutto con il contesto storico, politico e sociale in cui è vissuto l'autore e l'influenza di questo sulla sua vita e sulla sua formazione e, di conseguenza, sulla sua produzione poetica o letteraria. Inquadramento delle principali correnti letterarie nel contesto europeo. Saper esporre oralmente, in maniera sufficientemente corretta, dei contenuti. Formulare pertinenti giudizi critici. Leggere ed interpretare un testo poetico e letterario.

Competenze

Saper contestualizzare opere ed autori; saper riconoscere le relazioni principali tra testi dello stesso autore; cogliere i principali caratteri specifici di un testo letterario e applicare sufficienti capacità di analisi del testo stesso; saper utilizzare le strutture morfo-sintattiche e lessicali della lingua italiana sia nella scrittura che nell'esposizione orale.

Metodologia didattica

Durante l'anno la classe si è esercitata sull'analisi del testo poetico e del testo letterario e nella stesura di un testo argomentativo di attualità, in preparazione di un elaborato riguardante la Prima prova della maturità. Per lo studio degli autori letterari sono stati utilizzati la lezione frontale, la discussione guidata e i lavori di gruppo. Sono stati letti brani tratti da romanzi, racconti e analisi di testi poetici proposti dall'insegnante; successivamente gli studenti hanno esposto davanti alla classe le proprie considerazioni in merito allo studio e alle letture effettuate e si sono svolti

dibattiti e collegamenti soprattutto con la realtà dei loro vissuti, contribuendo così ad esercitare le loro capacità di analisi e argomentative riguardanti anche l'esposizione orale.

Strumenti di valutazione

Si sono utilizzate verifiche scritte ed esposizioni orali. Nelle verifiche scritte si sono proposti temi argomentativi e analisi di un testo letterario, sia poetico che in prosa.

Criteri di valutazione

Come griglia di valutazione per gli elaborati scritti è stata utilizzata la stessa della simulazione della Prima prova che tiene in considerazione le voci di adeguatezza, caratteristiche del contenuto, organizzazione del testo, lessico e correttezza ortografica e morfosintattica. Per le verifiche orali è stata utilizzata la scala numerica dal 4 al 10.

Programma svolto di letteratura italiana.

L'Illuminismo e l'esaltazione della ragione con un quadro sui principali illuministi francesi e italiani (Cesare Beccaria).

Tra Neoclassicismo e Romanticismo: vita e opere di Ugo Foscolo.

I sonetti: In morte del fratello Giovanni; Alla sera.

Il Romanticismo europeo e italiano: le caratteristiche; il rifiuto della sola ragione; l'esaltazione del sentimento; la rivalutazione della storia; il rapporto con la natura, il patriottismo; Madame De Stael.

Giacomo Leopardi: vita e opere.

I Canti: L'Infinito, A Silvia.

Alessandro Manzoni: vita e opere. I Promessi Sposi: lettura brani scelti.

Il Verismo: Verga vita e opere.

La novella: La roba e brani tratti da: Mastro don Gesualdo.

Il Decadentismo.

Gabriele D'Annunzio: vita e opere.

Lirica: La pioggia nel pineto.

L'Ermetismo:

Giuseppe Ungaretti.

Liriche: Veglia; Fratelli; Soldati;

FAD

Brano tratto da Dei delitti e delle pene di Cesare Beccaria.

Spiegazione del quadro Viandante sul mare di nebbia di Caspar David Friedrich, icona del Romanticismo.

Leopardi e le Operette morali: Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

Fenoglio: brano tratto dalla raccolta "I 23 giorni della città di Alba"

Disciplina: STORIA

Docente: Rosanna Del Regno.

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Apprendimento dei principali avvenimenti storici che hanno portato allo sviluppo della società moderna. Si è trattato di analizzare le radici storiche più significative da cui sono conseguiti fatti più vicini a noi nel tempo; con particolare riguardo a cause ed effetti, in un discorso il più possibile sintetico, ma coerente e logico.

Abilità

Cogliere i principali collegamenti della materia con altre discipline, soprattutto con le correnti letterarie e i singoli autori, per comprenderne maggiormente il contesto storico-sociale e la loro formazione che hanno influenzato le loro opere. Formulare un giudizio critico.

Competenze

Ci si è soffermati sulla conoscenza e sull'utilizzo della terminologia di base specifica riguardante lo studio della storia, affinché se ne comprendesse il suo svolgimento; nel riconoscere le principali cause di un avvenimento storico e le sue conseguenze anche sulla società odierna; nella strutturazione di semplici schemi di sintesi per individuare e memorizzare gli avvenimenti più significativi e nell'utilizzare le conoscenze acquisite per essere cittadini più consapevoli

Metodologia didattica

Durante l'anno sono stati utilizzati la lezione frontale, la discussione guidata e i lavori di gruppo. Durante le spiegazioni sono stati incoraggiati dibattiti e collegamenti con la realtà attuale, al fine di far comprendere l'importanza della storia per decodificare il presente; contribuendo così anche ad esercitare le capacità di esposizione orale dell'argomento.

Strumenti di valutazione

Si sono utilizzate verifiche scritte ed esposizioni orali cercando di soffermarsi su una esposizione orale corretta, coerente e logica.

Criteri di valutazione

Per le verifiche scritte ed orali è stata utilizzata la scala numerica dal 4 al 10.

Programma svolto

La Rivoluzione francese.

Il Congresso di Vienna e la Restaurazione.

La Prima Rivoluzione industriale.

Il Risorgimento italiano.

L'Unità d'Italia e il suo completamento.

La Seconda Rivoluzione Industriale.

La condizione della classe operaia e la nascita dei sindacati e dei partiti socialisti.

Conquista del diritto di voto per le donne.

I problemi dell'Italia post-unitaria e la questione meridionale.

L'età dell'imperialismo e la spartizione dell'Africa.

La nascita dell'Impero prussiano e il Secondo Reich.

Nazionalismo, razzismo e antisemitismo.

La Belle Epoquè.

La Prima guerra mondiale.

Fascismo. Nazismo.

La Seconda guerra mondiale.

La Shoah.

La nascita della Repubblica e della Costituzione italiana.

FAD

L'Inghilterra prima monarchia costituzionale in Europa: La Magna Charta Libertatum.

L'emigrazione verso le Americhe di fine Ottocento.

La lotta delle suffragette per ottenere il diritto al voto.

Le teorie Darwin sull'evoluzione della specie e sulla selezione naturale, e loro conseguenze.

La vita dei soldati nelle trincee durante la Prima guerra mondiale.

La vita degli ebrei nei campi di concentramento.

Lettura degli articoli più significativi della Costituzione Italiana.

Disciplina: STORIA E STILI DELL'ARREDAMENTO

Docente: Campolo Demetrio

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Educazione a comprendere ed elaborare criticamente i contenuti culturali ed espressivi di uno stile e/o arredo ed uso consapevole e creativo del linguaggio visuale.

Approfondimento della lettura di uno stile e/o arredo attraverso i fattori che determinano interpretazioni, tecniche, avvenimenti storici e contesti sociali.

Sensibilizzazione verso i beni culturali *ovvero* opera d'arte: sviluppo della tematica di valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale.

Abilità

Leggere ed interpretare i contenuti di stili e/o arredi rapportandoli ai contesti in cui sono stati idealizzati e prodotti.

Analisi di opere d'arte (e casi studio) di epoche storiche diverse attraverso i codici del linguaggio visivo, dei materiali e delle tecniche utilizzate.

Competenze

Percepire e vedere: osservare e descrivere con un linguaggio specifico gli elementi formali di un'opera d'arte, stile e/o arredo.

Leggere comprendere: riconoscere i codici del linguaggio visivo in un'opera d'arte, stile e/o arredo rapportandola al contesto storico-culturale che l'ha idealizzata e prodotta.

Metodologia didattica

Le lezioni si sono svolte in modo frontale. Per approfondire alcuni argomenti è stata utilizzata la LIM per la proiezione di contenuti e documenti. Le informazioni talvolta sono state implementate ed aggiornate con approfondimenti costituiti da schede e dettatura di appunti. È stato utilizzato un quaderno per annotare gli appunti e mappe concettuali ed archiviare le schede di approfondimento fornite.

Strumenti di valutazione

Le forme di verifica sono state prevalentemente scritte sia con domanda a scelta multipla, sia con domande aperte. Durante la spiegazione gli studenti sono stati sollecitati ad intervenire oralmente per acquisire una buona proprietà di linguaggio nell'espone la disciplina.

Criteri di valutazione

Si terrà conto del livello di partenza e dei progressi compiuti nella disciplina, dell'impegno e dell'interesse dimostrato durante le attività e la trattazione degli argomenti, della puntualità nei tempi di consegna dei lavori svolti durante l'anno e dell'organizzazione di tutto il materiale occorrente.

La valutazione di ogni singolo studente avviene mediante la verifica degli obiettivi raggiunti con gli elaborati prodotti e con il metodo di studio degli argomenti. Per le verifiche scritte ed orali è stata utilizzata la scala numerica dal numero 4 (quattro) al numero 10 (dieci)

Programma svolto

- I. Rinascimento
 - L'arte mobiliare italiana
 - Nuove tipologie di mobili
 - Decorazione del mobile rinascimentale
 - Tecniche costruttive
 - Diffusione del mobile rinascimentale

- II. Manierismo (dal 1520-30 al 1630)
 - Origine della corrente artistica
 - Diffusione del Manierismo
 - Nuove tipologie di mobili

III. Barocco

- Barocco romano
- Diffusione del mobile barocco
- Ebanisteria veneta
- Evoluzione delle tecniche di ebanisteria
- Tipologie di mobili

IV. Rococò e Barocchetto italiano

- Tipologie di mobili
- Tecniche di realizzazione
- Il mobile laccato veneziano
- Tecnica della lacca cinese alla maniera veneta

V. Luigi XIV (dal 1643 al 1715)

- Tipologie di mobili
- Evoluzione della tecnica
- Diffusione dello stile Luigi XIV in Italia

VI. Mobile inglese nel Settecento

- Stile Chippendale
- Stile Adam
- Stile Hepplewhite
- Stile Sheraton

VII. Mobile neoclassico (FAD)

- Storia del mobile Neoclassico
- Stile Luigi XVI (Francia, dal 1765 al 1790)
- Tecniche di realizzazione
- Tipologie di mobili
- Stili di transizione (dal 1795 al 1815)
- Stile Direttorio
- Stile Consolare
- Stile *Retour d'Egypte*
- Diffusione del mobile Neoclassico

VIII. Stile impero (FAD)

- Elementi Stilistici
- Tecnica costruttiva
- Tipologie di mobili
- Diffusione dello stile in Europa e in Italia

IX. Primo Ottocento (FAD)

- Stile Biedermeier e l'arredamento di primo Ottocento
- Elementi stilistici
- Tecniche di produzione
- Tipologie di mobili
- Michael Thonet
- Stile Restaurazione o Carlo X (Francia, dal 1825 al 1830)
- Tipologie e stile di mobili
- Stile Luigi Filippo (Francia, dal 1830 al 1848)

X. Secondo Ottocento ed eclettismo (FAD)

- Mobili in stile eclettico
- L'epoca delle grandi esposizioni
- *Gothic Revival* e le radici dello stile eclettico
- Tendenze stilistiche eclettiche di successo
- Stile Secondo Impero (Francia, dal 1848 al 1870)
- Diffusione dello stile

XI. Arredamento stile Liberty (dal 1895 al 1914)

- L'epoca delle grandi esposizioni
- Come nacque lo Stile Liberty
- Nascita dello stile internazionale
- *L'Art Nouveau*
- Lo stile Liberty in Italia

XII. Lo stile Art Decò (1914 – 1930)

- Origini e nascita dello stile
- Mobili in stile Art Decò
- Tecniche e tipologie di mobili
- Stile Art Decò e nascita del design italiano
- L'Art Decò negli Stati Uniti
- Declino dello stile Art Decò

XIII. Lo Stile Internazionale (dal 1920 al 1950)

- Mies Van Der Rohe e l'Esposizione Internazionale di Barcellona
- La lezione di Le Corbusier
- Il design organico di Alvar Aalto
- Il periodo americano

Disciplina: DISEGNO PROFESSIONALE E VISUALIZZAZIONI DIGITALI

Docente: Campolo Demetrio

Libro di testo: Non adottato, dispense fornite dal docente

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Il disegno tecnico ha arricchito le conoscenze delle tecniche grafiche di base della geometria descrittiva, della composizione e della costruzione di forme geometriche. Lo studente ha realizzato individualmente una serie di elaborati grafici tecnici utilizzando il programma di grafica nanoCAD (software per computer aided design) conoscendone le caratteristiche composite, gli strumenti adoperati per la realizzazione, le tecniche utilizzate nonché la capacità ad illustrare l'idea alla base di ogni lavoro svolto.

Abilità

Utilizzo software nanoCAD ovvero prodotto CAD 2D che offre ai professionisti CAD uno strumento per leggere, editare e condividere file DWG, con un'interfaccia e comandi molto simili a quelli del software AutoCAD.

Produzione e rielaborazione: approfondimento della capacità di progettare, di rielaborazione personale, di sperimentazione attraverso l'uso espressivo di tecniche grafiche uso software nanoCAD.

Competenze

Produrre e rielaborare: produrre elaborati secondo le regole delle rappresentazioni visive con tecniche grafiche tipo CAD.

Metodologia didattica

Le lezioni si sono svolte in modo frontale presso il laboratorio informatico nonché individualmente su postazione PC.

Per approfondire alcuni argomenti è stata utilizzata la LIM per la proiezione di contenuti e documenti.

Le informazioni talvolta sono state implementate ed aggiornate con approfondimenti costituiti da schede e dettatura di appunti. È stato utilizzato un quaderno per annotare gli appunti ed archiviare le schede di approfondimento fornite.

Strumenti di valutazione

Le forme di verifica sono state prevalentemente individuali a PC con resa elaborati grafici ad uso programma di grafica nanoCAD; i file DWG prodotti e ricavati sono stati all'occorrenza stampati in formato A4 o A3. Durante la spiegazione gli studenti sono stati sollecitati ad intervenire oralmente per acquisire una buona proprietà di linguaggio nell'esporre la disciplina e i suoi tecnicismi.

Criteri di valutazione

Si terrà conto del livello di partenza e dei progressi compiuti nella disciplina, dell'impegno e dell'interesse dimostrato durante le attività di laboratorio, della puntualità nei tempi di consegna dei lavori svolti durante l'anno e dell'organizzazione di tutto il materiale occorrente.

La valutazione di ogni singolo studente avviene mediante la verifica degli obiettivi raggiunti con gli elaborati grafici prodotti. Per le verifiche tecniche grafiche tipo CAD è stata utilizzata la scala numerica dal numero 4 (quattro) al numero 10 (dieci).

Programma svolto

- I. Conoscenze di base nanoCAD
 - Es.1 geometrie e composizioni grafiche

- II. Proiezioni ortogonali (PO)
 - Lezione introduttiva
 - Es.2 PO arredo oggetto di esecuzione in Lab. Tecnologie del legno
 - Messa in tavola Es.2 (scacchiera e scarpiera)
 - Es.3 PO "cassetto"

- III. Assonometrie (Ass.)
 - Lezione introduttiva
 - Es.4 Ass. isometrica parallelepipedo scavato
 - Es.5 Ass. isometrica "scacchiera" e "scarpiera"

- IV. Esploso assonometrico
 - Lezione introduttiva
 - Es.6 PO + Ass. isometrica "cassetto" + esploso assonometrico

- V. Dettaglio costruttivo
- Lezione introduttiva
 - Es.7 PO + Ass. isometrica “tavolo” + dettaglio costruttivo
- VI. Sezione in PO
- Lezione introduttiva
 - Es.8 PO + Ass. isometrica “tavolo” + dettaglio costruttivo + sezione PV

Disciplina: RELIGIONE

Docente: Francesco Castelli

Libro: non adottato, attività in palestra

Programma svolto

Lo sport, luogo di valori positivi, spazio di lealtà e amicizia, palestra d’impegno e di crescita umana, scuola di vita. La valenza educativa dello sport e il sano spirito agonistico conducono al rispetto di sé e degli altri

- Il ruolo pedagogico dello sport che permette di sperimentare la libertà di mettersi alla prova, praticando un’attività che piace, all’interno di regole condivise, in uno spazio sano.
- la sfida alle nostre debolezze: i risultati nello sport, come nella vita, sono il frutto di sacrificio, pazienza e attesa. Lo sport fa toccare con mano la nostra capacità di metterci alla prova in situazioni di difficoltà e fatica, è una sfida coraggiosa alle nostre debolezze, accettazione delle nostre fragilità.
- Il rispetto delle regole porta al benessere della comunità. Il concetto di “fair play”, ovvero il gioco corretto, leale. Le regole e la libertà sono tra loro legate. Le buone regole promuovono una libertà adulta, capace di accettare lo stretto legame che c’è fra diritti e doveri.
- Lo sport come esperienza di integrazione tra le diverse culture e età della vita. Lo sport diviene così spazio di inclusione e di solidarietà.
- La competizione sana e la collaborazione di gruppo. La gara rafforza e fa capire che le cose non vanno sempre come vorremmo andassero: una volta si perde e un’altra si vince. La consapevolezza che in una competizione si può perdere, e che c’è sempre qualcuno più bravo, più preparato, più fortunato di noi, fa parte del gioco e per noi rappresenta una sfida con noi stessi. Un sano spirito agonistico sprona l’atleta a impegnarsi a ricercare il massimo risultato, nel rispetto di sé e degli altri. E quando perdiamo la gara, possiamo sempre girare pagina e ricominciare.
- La spiritualità dello sport. Il legame fondamentale tra cura del corpo, della mente e dello spirito.

